

Visita, gli Uffici di Zona, i Laboratori Ecologici e all'offerta di servizi di livello qualitativo elevato ai visitatori.

L'efficienza dell'attività dell'Ente è invece misurabile attraverso il calcolo di alcuni indici che esprimono il raffronto tra le principali categorie di spese correnti, da un lato, e i più importanti parametri di struttura dell'Ente rappresentati prioritariamente dai 15 Centri di Visita le 8 Aree Faunistiche i 6 Uffici di Zona e più in generale delle circa 50 strutture immobiliari che l'Ente gestisce direttamente. Nella definizione dei livelli globali di efficienza dell'Ente Parco hanno, poi, inciso profondamente i notevoli risparmi di costo ottenuti mediante la gestione del personale volontario di cui sopra.

Come già evidenziato il fattore che ha caratterizzato più pesantemente rispetto agli esercizi precedenti la gestione del Bilancio dell'Ente Parco è rappresentato dal fenomeno di **decurtazioni e tagli ai finanziamenti** dell'Ente che ha interessato una gamma estremamente ampia e differenziata di contribuzioni di cui l'Ente Parco era stato assegnatario, raggiungendo dimensioni estremamente gravi e preoccupanti. L'importo complessivo che è stato globalmente detratto dalle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nel 1999 attraverso i tagli effettuati è risultato pari a Lire 3.824.700.000.

Ovviamente il suddetto processo di decurtazione ha determinato pesanti riflessi — con una meccanica di tipo trasversale — su tutte le principali aree organizzative e aziendali dell'Ente Parco, sia di tipo direzionale che di tipo strategico. L'area che è stata maggiormente danneggiata dal fenomeno sopra evidenziato è stata quella della programmazione, constatato che molti degli sforzi di carattere previsionale sono stati vanificati dai tagli alle risorse su cui erano state fondate le stesse previsioni e i programmi di attività connessi.

Il fenomeno di decurtazione dei finanziamenti ha anzitutto interessato la **contribuzione straordinaria**, per la quale si sono verificate inspiegabili sui seguenti finanziamenti:

1. Q.C.S. — POM, relativamente ai Progetti:

- "Alto Sangro",
- "Valle del Sagittario" e
- "Ricettività";

2. P.T.A.P. 1994 -1996;

3. *P.T.A.P. 1991-1993 Sponda Nazionale;*

4. *P.T.A.P. Sportello Unico.*

Gli importi delle riduzioni, rappresentate nelle Figure n. 1 e 2 allegate, verranno specificati nel dettaglio successivamente nell'ambito dell'analisi delle variazioni intervenute nell'importo dei residui; occorre già da adesso evidenziare come l'ultimo finanziamento sia stato totalmente eliminato.

Per quanto riguarda invece la **parte corrente**, l'Ente Parco ha poi subito una altrettanto inspiegabile decurtazione della parte più importante delle risorse a disposizione di un Parco Nazionale, il Contributo Statale Ordinario. Tale finanziamento è stato infatti ridotto di 800.000.000 di Lire rispetto al valore risultante nella tabella di riparto dei fondi del Ministero dell'Ambiente, ottenuta mediante il calcolo effettuato sulla base dei parametri in vigore per l'allocazione degli stessi fondi.

Dal punto di vista finanziario i tagli ai finanziamenti hanno determinato un'automatica modifica nei più importanti indici del bilancio del Parco Nazionale d'Abruzzo ed in particolare, per effetto del taglio sulla contribuzione ordinaria, la quota di *Trasferimenti Correnti dello Stato* assorbita dagli *Oneri per il Personale* si è attestata al 56%, come evidenziato in Figura 3.

Dal punto di vista economico gli effetti dei tagli ai finanziamenti sono misurati a livello quantitativo dalla rilevante diminuzione della capacità di spesa dell'Ente e a livello qualitativo dalle implicazioni sulle scelte di investimento e di spesa in generale, che devono essere automaticamente indirizzate a quelle attività meno caratterizzanti dal punto di vista istituzionale. Una volta infatti sottratti gli oneri per il personale e le altre spese necessarie al mantenimento in condizioni di efficienza delle numerose strutture dell'Ente Parco, la quota di risorse residua che rimane nelle disponibilità dell'Ente Parco per le "attività istituzionali" si riduce automaticamente.

L'Ente Parco si trova quindi nella paradossale situazione di essere, da un lato, soggetto a rilievi che denunciano una riduzione delle risorse destinate ad attività strettamente definibili come istituzionali, mentre dall'altro lato, vede diminuire le risorse da destinare a tali attività per motivi di natura esogena. La quota di Contributo Statale Ordinario che è stata sottratta all'Ente non sarebbe stata infatti impegnata in oneri per il personale e si sarebbe quindi andata a distribuire in modo meno che proporzionale (rispetto all'incidenza di tale quota sul totale delle entrate) sulle altre spese ineliminabili e automaticamente in modo più che proporzionale nelle spese rivolte ad attività di carattere istituzionale.

La destabilizzazione degli equilibri economico-finanziari generata dal fenomeno sopra esposto di ingiustificata e imprevedibile riduzione dei finanziamenti pubblici è aggravata dall'**inadeguatezza** del stesso Contributo Statale Ordinario, derivante dalla natura dei **criteri di allocazione dei finanziamenti correnti** adottati dal Ministero dell'Ambiente per i Parchi Nazionali; criteri che non esprimono una relazione univoca con le spese generate dalla gestione corrente e mancano di qualsiasi collegamento con i risultati raggiunti (come invece ormai avviene nel settore pubblico di molti dei paesi occidentali) e pertanto non rispecchiano le reali esigenze di funzionalità organizzativa degli enti parco. Per un Parco come il Parco Nazionale d'Abruzzo il finanziamento pubblico risulta quindi del tutto insufficiente a garantire quella incisiva e brillante multiformità sul piano di azione collegata a strategie profondamente innovative nel campo della conservazione dell'ambiente naturale, dell'educazione ambientale, dell'ecoturismo e della promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali di cui l'Ente Parco è stato artefice nell'ultimo trentennio.

Per quanto riguarda poi il dettaglio degli andamenti di Bilancio si riporta qui di seguito una descrizione delle principali Categorie di Entrata e di Uscita di cui si compone lo stesso Bilancio.

ENTRATE

Le Entrate di competenza accertate nel corso dell'esercizio 1999 ammontano a Lire 12.176.914.609.

Per quanto riguarda le **ENTRATE CORRENTI** la principale voce è rappresentata dal *Contributo Statale Ordinario* pari a Lire 9.254.387.350. Tale ammontare è inferiore rispetto alla Quota di Fabbisogno Finanziario che l'Ente Parco non può coprire attraverso l'autofinanziamento.

Sempre dal lato delle entrate rileva, poi, il consolidamento registratosi nelle capacità di **autofinanziamento** (*Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi - Categoria 7*) con un aumento rispetto allo scorso esercizio di 32 milioni di Lire, per un valore complessivo di Lire 1.053.079.235# ed un incidenza relativa del 10,1% sul Totale delle Entrate Correnti; tale incidenza aumenta al 10,5% tenendo conto dei *Trasferimenti da altri enti del settore privato (Categoria 6)*. Anche per il 1999 le Entrate derivanti da autofinanziamento si sono consolidate a livelli superiori a quelli della media degli altri parchi nazionali italiani. L'autofinanziamento del Parco Nazionale d'Abruzzo risulta il più alto in termini assoluti tra i tutti parchi nazionali italiani.

Relativamente alle **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** non si registrano movimenti nei capitoli interessati in quanto durante l'esercizio non sono stati assegnati contributi straordinari all'Ente.

Il **Residui attivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano a Lire 20.304.878.039, di cui Lire 230.000.000 relativi all'esercizio di bilancio e Lire 20.074.878.039 relativi agli esercizi precedenti. Tutti i residui attivi, per i quali è stato effettuato un riscontro integrale della loro effettiva consistenza, risultano analiticamente indicati nel prospetto allegato al Bilancio seguendo il principio della specificazione. Occorre sottolineare come l'Ente Parco, in seguito alle pesanti decurtazioni subite nei finanziamenti, abbia provveduto al riaccertamento dei seguenti residui:

1. i finanziamenti *P.T.A.P. 1994 -1996*, originariamente definiti in Lire 3.664.000.000, sono stati rideterminati nell'importo di Lire 2.205.000.000 con una decurtazione complessiva pari a Lire 1.459.000.000;
2. i finanziamenti *Q.C.S. – POM*, originariamente definiti in Lire 7.000.000.000 sono stati rideterminati nell'importo di Lire 6.397.762.000, con una diminuzione complessiva pari a Lire 602.238.000. L'eliminazione di tali residui è stata effettuata per Lire 380.983.000 relativamente al "Progetto Alto Sangro" che è stato ridotto da Lire 2.000.000.000 a Lire 1.619.017.000; per Lire 132.745.000 relativamente al "Progetto Valle del Sagittario" che è stato ridotto da Lire 1.500.000.000 a Lire 1.367.255.000 e per Lire "88.510.000" relativamente al "Progetto Ricettività" che è stato ridotto da Lire 3.500.000.000 a Lire 3.411.490.000;
3. i finanziamenti *P.T.A.P. 1991-1993 Sponda Nazionale*, originariamente definiti in Lire 2.000.000.000 sono stati rideterminati nell'importo di Lire 1.700.000.000, con una decurtazione complessiva pari a Lire 300.000.000.

Il finanziamento *P.T.A.P. Sportello Unico* originariamente definito in Lire 663.642.000 è stato addirittura totalmente eliminato.

L'importo complessivo dei finanziamenti decurtati, pari a Lire 3.024.880.000, è riportato nella parte seconda del Conto Economico (Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) fra le variazioni patrimoniali straordinarie, alle voce insussistenze passive.

USCITE

Il totale delle somme impegnate e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 1999 ammontano rispettivamente a Lire 13.070.261.638# ed a Lire

19.660.037.584 di cui Lire 7.617.991.815 in conto Residui e Lire 12.042.045.769 in conto Competenza.

Per quanto riguarda le **SPESE CORRENTI** si rileva come il management dell'Ente Parco abbia operato una distribuzione delle stesse spese che ha massimizzato l'efficacia nel raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'Ente Parco ha, anzitutto, provveduto alla prioritaria copertura delle cosiddette "spese ineliminabili" (spese per il personale e altre spese necessarie a garantire l'efficace funzionamento delle strutture gestite dall'Ente Parco) ed ha utilizzato la restante quota di risorse finanziarie per le cosiddette "spese di sviluppo".

Nella **Categoria 1, Spese per gli organi dell'Ente**, figurano tutte le spese sostenute per il funzionamento degli organi dell'Ente. Sono state liquidate tutte le indennità relative al 1999 di cui ai Decreti del Ministero dell'Ambiente SCN/19708 e 19707 del 9/12/98 spettanti al Presidente, Vice Presidente membri del Consiglio Direttivo e Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Risultano altresì liquidati tutti i gettoni di presenza e le diarie degli Organi in questione spettanti per le sedute svolte nel corso dell'anno 1999.

Le spese sostenute per gli Oneri del Personale (**Categoria 2**), rispecchiano integralmente i dati previsionali, essendo il totale degli impegni assunti nella categoria pari a Lire 5.164.339.807 che corrisponde al 99,89% della Previsione definitiva, pari a Lire 5.170.000.000. I pagamenti effettivi ammontano a Lire 5.164.173.807 di cui Lire 165.000 da pagare in conto residui.

Per quanto riguarda la **Categoria 4, Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**, occorre evidenziare come la maggior parte dei costi necessari per il mantenimento ed il funzionamento delle circa 50 strutture immobiliari presenti sul territorio del Parco afferisca a tale categoria in modo tale da costituire la parte prevalente della categoria medesima.

Rileva, inoltre, come l'Ente Parco sia riuscito a mantenere le *Spese per prestazioni istituzionali* (**Categoria 5**) a livelli soddisfacenti. Occorre qui effettuare una precisazione sul livello di rappresentatività della categoria 5 stabilita dal DPR 696/1969 in relazione alle risorse realmente destinate al raggiungimento delle finalità istituzionali in un parco naturale. Applicando i corretti criteri di contabilità analitica al Bilancio Consuntivo 1999 del Parco Nazionale d'Abruzzo si evidenziano livelli delle spese direttamente rivolte al raggiungimento delle finalità istituzionali **estremamente superiori** a quelle strettamente imputate alla Categoria 5. Dalla riclassificazione della parte corrente del bilancio in rapporto dalle finalità istituzionali stabilite dalla

Legge Quadro emerge chiaramente come la categoria 5 del D.P.R. 696/1969 esprima solo una quota marginale delle spese effettuate dal Parco Nazionale d'Abruzzo non solo per le finalità di educazione ambientale e di ricerca scientifica, ma anche per quella sovordinata di conservazione dell'ambiente naturale a cui molte delle spese della categoria 5 afferiscono. Una rappresentazione di quanto esposto è riportata in Figura 4.

Gli impegni assunti per le spese istituzionali sono pari a Lire 1.523.684.961 e corrispondono al 99,26% delle previsioni iniziali pari a Lire 1.535.000.000.

In questa categoria sono ricomprese le spese sostenute per gli indennizzi dei danni causati dalla fauna del Parco, nonché le spese per la campagna alimentare e il pagamento dei canoni ai Comuni relativi all'affitto di boschi, pascoli e agli indennizzi per mancati tagli.

Si fa rilevare come, nonostante i suggerimenti dell'Ente il Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura nell'effettuare la ripartizione dei fondi Ordinari non ha mai tenuto conto di queste spese che l'Ente Parco sostiene da anni e che risultano di fondamentale importanza per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Occorre, poi, rilevare il positivo contenimento, rispetto alla previsione iniziale, negli *Oneri finanziari* (**Categoria 7**), determinato da un'oculata ripartizione temporale delle spese effettuata dal management dell'Ente Parco, pur in condizioni di oggettivi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti pubblici correnti.

La **Categoria 10**, *Spese non classificabili in altre voci*, racchiude, invece, alcune tipologie di spese che per la natura dell'attività svolta dall'Ente Parco e per alcune condizioni strutturali, quali le carenze di organico, sono inquadrabili nelle cosiddette "spese ineliminabili".

Per quanto riguarda le **SPESE IN CONTO CAPITALE** occorre purtroppo attestare che, sulla base del finanziamento pubblico Ordinario l'Ente non può prevedere investimenti in tale titolo. Negli ultimi anni, come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'incremento degli investimenti si era sviluppato esclusivamente a seguito dell'assegnazione di Contributi Straordinari e finalizzati da parte dello Stato e della Regione; contributi che, invece, non sono stati assegnati nell'Esercizio finanziario 1999.

I **Residui Passivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano a Lire 19.973.580.799. Tutti i Residui Passivi, dopo un integrale riscontro in merito alla loro

effettiva consistenza, sono stati indicati analiticamente nel prospetto allegato e soggetti al procedimento di revisione ed eliminazione secondo lo schema riportato per i residui attivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al 31dicembre risulta una situazione di cassa di Lire 636.014.364, tale dato concorda con le scritture contabili dell'Ente Parco tenuto conto del Fondo iniziale di Lire 2.824.175.545, delle Riscossioni avvenute durante l'esercizio per Lire 16.380.972.699, dei Pagamenti avvenuti durante l'esercizio per Lire 19.660.037.584 e delle seguenti operazioni intercorse sia in apertura che in chiusura dell'esercizio 1998.

▪ Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 e registrati nel 1999	Lire	-1.248.056.897
▪ Mandato di pagamento n. 1524/98 addebito nel 1999	Lire	- 23.925.335
▪ Pagamenti effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 e contabilizzati nel 1999	Lire	+ 40.203.843
▪ Pagamento effettuato dall'Istituto Cassiere nel 1999 in attesa di registrazione	Lire	- 19.306.195
▪ Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1999 e registrati dall'Ente nel 2000	Lire	+ 1.069.494.560
▪ Annullamento mandato n. 1181/99	Lire	+ 400.000
▪ Riscossione del Cassiere inattesa di regolazione	Lire	<u>+ 65.000</u>
		- 181.125.024
		=====

Il Disavanzo di Amministrazione verificatosi a fine esercizio è pari a Lire 213.410.894. Si assicura pertanto che, in sede di esame di assestamento del Bilancio di Previsione 2000 saranno assunte idonee iniziative ai fini dell'assorbimento del disavanzo in questione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il Conto Economico evidenzia la situazione di difficoltà in cui l'Ente viene purtroppo a trovarsi a causa dell'inadeguatezza dei finanziamenti correnti. La parte relativa alle spese e entrate finanziarie correnti di competenza attesta infatti che benché le prime siano state contenute in 10.882 milioni di Lire, la totale assenza di contribuzione da parte degli enti locali (Comuni, Province e Regioni) e l'inadeguatezza del contributo statale hanno consentito la copertura di tali spese solo

per 9.294 milioni di Lire a cui l'Ente Parco ha aggiunto oltre un miliardo di lire di autofinanziamento per un ammontare complessivo di 10.534 milioni di Lire.

Tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari nelle Entrate, è stata indicata al punto D) "Variazioni patrimoniali straordinarie", la somma di Lire 64.869.000 (sopravvenienza attiva) corrispondente alla differenza in meno verificatasi nella consistenza del fondo liquidazione indennità di anzianità al personale al 31/12/1999, (tenuto conto delle somme che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio 1999 per il TFR ad alcuni dipendenti cessati dal servizio) e la somma di Lire 3.024.880.000 (insussistenza passiva) relativa al totale dei residui attivi eliminati al termine dell'esercizio.

Tra i componenti che non hanno luogo a movimenti finanziari delle Uscite al punto D) "Ammortamenti e deperimenti" si riscontrano le quote dell'ammortamento mobili e immobili al 31/12/1999 rispettivamente per Lire 569.035.408 e 611.772.999, e al punto H) "Variazioni patrimoniali straordinarie" la somma di Lire 3.024.880.000 (insussistenza attiva) corrispondente al totale dei residui passivi eliminati al termine dell'esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'Esercizio Finanziario 1999 nella Situazione Patrimoniale si è determinato il valore dei Costi Pluriennali di realizzazione come da seguente calcolo:

▪ Valore al 31 dicembre 1998	Lire	27.374.802.101
▪ Costi Pluriennali in attesa di realizzazione tramutati in beni immobili a seguito di pagamenti effettuati sugli impegni relativi a spese di investimento	Lire	<u>- 6.524.246.081</u>
▪ Valore degli altri Costi pluriennali in attesa di realizzazione	Lire	20.850.556.020
		=====

E' stato inoltre determinato il valore dei beni immobili al 31 dicembre 1999 con il calcolo che segue:

▪ Valore di stima dei beni immobili al 31 dicembre 1998	Lire	13.854.328.095
▪ Pagamenti a valere sugli impegni assunti per spese di investimento	Lire	+ 6.524.246.088
▪ Pagamento a valere sugli impegni assunti in Conto Competenza relativi a spese di investimento	Lire	<u>+ 13.859.133</u>
▪ Valore dei beni immobili riportati nelle attività del Conto Patrimoniale	Lire	20.392.433.309
		=====

Dalla esposizione delle attività e passività del Conto Patrimoniale infine si perviene al Patrimonio netto dell'Ente così quantificato:

▪ Totale attività	Lire 64.736.069.417
▪ Totale passività	Lire - 25.248.296.570
▪ Disavanzo Economico dell'Esercizio	Lire <u>- 1.463.544.867</u>
▪ Patrimonio netto al 31/12/1999	Lire 38.024.227.980
	=====

Pescasseroli,

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'



IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)

Franco Tassi

IL PRESIDENTE

(Og. Arch. Fulco PRATESI)

Fulco Pratesi



DECISIONE

DEL PRESIDENTE DELL'ENTE AUTONOMO
DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

N° 164/2000

DATA 20 MAGGIO 2000

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 1999.

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

L'ANNO 2000

IL GIORNO 20

DEL MESE DI

MAGGIO

ALLE ORE 10,00

PRESSO LA SEDE DELL'ENTE IN

PESCIASSEROLI

IL PRESIDENTE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO HA ADOTTATO LA SEGUENTE

DECISIONE

PREMESSO che l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo ha regolarmente elaborato, entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, il Bilancio Consuntivo dell'anno 1999;

PREMESSO che tutti gli elaborati relativi al documento contabile in questione, consistenti in Rendiconto Finanziario, Situazione Patrimoniale, Conto Economico, Situazione Amministrativa, Elenco del Residui Attivi e Passivi, Elenco del Personale in servizio al 31 dicembre 1999, sono stati regolarmente consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti, per il parere di competenza, il giorno 12 aprile 2000 durante la riunione del Collegio stesso, come si evince dal Verbale dell'Organo di controllo medesimo n. 25/2000;

RILEVATO che a tutt'oggi non risulta pervenuto il predetto parere del Collegio dei Revisori dei Conti in merito al Bilancio Consuntivo 1999;

CONSIDERATO che alla data odierna l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo non dispone del Consiglio Direttivo, il quale risulta in fase di ricostituzione, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle Aree Protette);

CONSIDERATO inoltre che alla data odierna non risulta pervenuto nemmeno il parere della Comunità del Parco, la quale dopo l'Ordinanza del TAR Abruzzo n. 451 del 1° dicembre 1999 (con la quale erano state sospese ad ogni effetto di legge le determinazioni assunte nella seduta del 13 settembre 1999, ivi compresa la elezione del nuovo Presidente della Comunità del Parco) confermata dal Consiglio di Stato con successiva Ordinanza del 18 aprile 2000, non ha potuto più essere riunita, né risulta a tutt'oggi ricostituita;

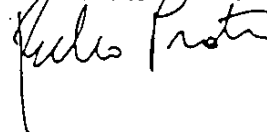
- VALUTATA** La necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione del Bilancio Consuntivo 1999, anche al fine di evitare negative conseguenze per l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo in ordine al Contributo Ordinario per l'anno 2001, la cui assegnazione risulta, come è noto, strettamente connessa alla approvazione, nei termini previsti dalle norme di legge vigenti in materia e dalle relative circolari del Ministero dell'Ambiente, del Bilancio Consuntivo del precedente Esercizio Finanziario;
- RITENUTO** che sussistono i presupposti per procedere all'approvazione del Bilancio Consuntivo 1999 con provvedimento urgente ed indifferibile - Decisione Presidenziale - ai sensi dell'art. 9, comma 3, della vigente Legge quadro sulle Aree protette, salvo ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile;
- ACQUISITO** il preventivo parere di regolarità e di legittimità della Direzione del Parco;

DISPONE

- di approvare il Bilancio Consuntivo 1999, di cui ai relativi elaborati richiamati in premessa, che formano parte integrante della presente Decisione;
- di sottoporre la presente Decisione alla ratifica del Consiglio Direttivo, non appena quest'ultimo sarà stato ricostituito e risulterà ad ogni effetto operante.

IL PRESIDENTE

(On.le Arch. Fulco PRATESI)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Pescasseroli, 12 settembre 2000

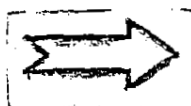
All'Ente Autonomo Parco Nazionale
D'Abruzzo
67032 PESCASSEROLI

Al Ministero dell'Ambiente
Gabinetto del Sig. Ministro
00100 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente
Servizio Conservazione Natura
Divisione III
Via Assisi 163
00181 ROMA

Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato
IGF - Div. V
Via XX Settembre 97
00187 Roma

Alla Corte dei Conti
Servizio Controllo Enti
Via Baiamonti 25
00195 ROMA



Oggetto: Ente Parco Nazionale d'Abruzzo - verbale n.28/2000.

Si trasmette il verbale n. 28/2000 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente relativo alla seduta dell'11 e 12 settembre 2000.

Il Presidente del Collegio dei
Revisori dei Conti
(dott. Renato Antonelli)

SEZIONE CONTROLLO ENTI	
28 SET. 2000	
Prot. n.	4913
Fasc.	194

Collegio dei Revisori dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo

Verbale n. 28/2000

Il giorno 11 settembre 2000, presso la sede legale provvisoria dell'Ente di Pescasseroli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti.

Sono presenti il dott. Renato Antonelli, il dott. Enzo Frisciotti ed il prof. Vincenzo D'Amico.

A) Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 1999

Con nota 6499 del 26 agosto 2000 l'Ente ha inteso fornire al Collegio chiarimenti in ordine ad alcune delle osservazioni formulate riguardo il bilancio consuntivo 1999 con verbale n.27 del 6 luglio scorso.

I chiarimenti forniti risultano insufficienti in quanto non superano i motivi che hanno determinato le osservazioni medesime, infatti:

- a) riguardo la rettifica per £. 3.024.000.000 nei residui, si ribadisce che la stessa scaturisce dall'assunzione di impegni di spesa in violazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 3°, del regolamento approvato con DPR 696/79;
- b) per quanto riguarda "la non corretta determinazione del fondo anzianità del personale", in relazione all'inquadramento nelle qualifiche superiori, l'avviso del Collegio è in contrasto con la posizione dell'Ente come emerge chiaramente anche dalla lettura dei precedenti verbali nn. 26 e 27;
- c) circa i sospesi di tesoreria in attesa di regolarizzazione relativi ad anni precedenti, essi sono stati evidenziati dal Collegio in quanto nel corso del 1999 ne sono stati sistemati soltanto in parte (quelli relativi al conto anticipazione). Si è quindi evidenziato che ne risultano ancora altri da sistemare. Con l'occasione si evidenzia che i sospesi risalenti ad esercizi finanziari precedenti non influenzano direttamente la gestione dell'esercizio in corso; dalla loro sistemazione, però, potrebbero scaturire variazioni nella consistenza finanziaria nel caso in cui si manifestassero irregolarità nelle riscossioni e nei pagamenti effettuati senza i relativi titoli. La loro sistemazione, pertanto, è necessaria per dare certezza alla situazione amministrativo - finanziaria dell'Ente. Riguardo la richiesta di chiarimenti per la sistemazione contabile dei sospesi in questione, effettuata nelle vie brevi, il Collegio conferma quanto già espresso a suo tempo che l'operazione necessita della ricostruzione della documentazione amministrativa giustificativa sia degli incassi sia dei pagamenti al fine di dare il puntuale riscontro alle relative reversali ed ai mandati.

Il Collegio, quindi, conferma l'attestazione (verb. 27/2000) che i dati di sintesi del conto consuntivo corrispondono con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso d'esercizio e che la relazione prodotta dagli amministratori è congrua con i dati del conto consuntivo.

Si sottolinea, però che, come più volte segnalato nei verbali redatti nel corso dell'esercizio, gli impegni non sono correttamente assunti. Si è accertato che numerosi pagamenti di competenza 1998 sono effettuati con fondi della competenza del 1999 così